

SEGNALI DI FUMO (2)

di Ezechiele

Il lunedì successivo alla drammatica fine del Torneo dello Zodiaco, si discuteva ancora animatamente sull'incredibile risultato, dovuto soprattutto alla incapacità dello sciagurato Tacchini di leggere i segnali inviati attraverso il tavolo dal suo compagno. Anche la Busonis era caduta nel medesimo inghippo, ma la Dea delle fortune bridgistiche le aveva dato, come sempre, la sua protezione.

In quel preciso istante teneva banco il solito dottor Saputi, che illustrava dottorilmente le varie convenzioni per lo scarto nei contratti a colore ed a senza atout, quando si avvicinò il colonnello (in pensione) Schiappino che cercava adepti per un duplicato fuori programma.

Ben presto il nostro dottore si trovò seduto al tavolo in Est, in coppia proprio con lo Schiappino, e raccolse subito queste curiose carte:

♠ F 10 9 8 6 4 2
♥ A 7
♦ 9 3 2
♣ 8

Pensò che, quando fosse stato il suo turno, avrebbe annunciato le picche al livello opportuno data anche la favorevole situazione di zona, ma la dichiarazione prese un'altra piega:

S	O	N	E
1SA	passo	2♦*	passo
2♥	passo	2♠**	passo
3♥	passo	4♥	fine

*Piccola Texas che indica il possesso di almeno 5 cuori

** Anche 4 picche in mano forte

La dichiarazione di Nord lo fece desistere dal suo proposito iniziale in attesa di ulteriori informazioni e, quando furono dichiarate le picche, non gli restò altro che tacere. Sull'attacco di Donna di fiori comparve il morto:

♠ A 7 5 3
♥ R 10 9 5 4
♦ R 7
♣ R 7

♠ F 10 9 8 6 4 2
♥ A 7
♦ 9 3 2
♣ 8

Alla vista delle carte di Nord il nostro dottore capì che c'era una sola tenue speranza di battere il contratto, che consisteva nel riuscire a fare almeno un paio di tagli e di trovare l'Asso di quadri in mano al compagno.

Così non appena il dichiarante, fatta la presa con il Re, mosse cuori dal morto, si precipitò con il suo Asso. Fante di Picche sul tavolo per l'entusiasmante taglio dello compagno, che purtroppo cadde in catalessi. Il povero Saputi friggeva sulla sedia e cercava di mandare attraverso il tavolo messaggi subliminali per il ritorno a fiori, ma non servì a nulla perché il Colonnello (in pensione) posò sul tappeto l'Asso di quadri. Il Saputi giocò disperatamente il 2, ma lo Schiappino ritornò nel colore, consentendo a Sud di portare a casa un contratto che si poteva e si doveva battere.

La discussione che ne seguì assunse toni aspri e persino grotteschi ed alla fine, come spesso succede, ognuno rimase della sua opinione su chi aveva sbagliato.

Ma diamo un'occhiata alla smazzata completa:

<p>♠ -</p> <p>♥ 6 3</p> <p>♦ A 10 6 5 4</p> <p>♣ D F 9 4 3 2</p>	<p>♠ A 7 5 3</p> <p>♥ R 10 9 5 4</p> <p>♦ R 7</p> <p>♣ R 7</p>	<p>♠ F 10 9 8 6 4 2</p> <p>♥ A 7</p> <p>♦ 9 3 2</p> <p>♣ 8</p>
	<p>♠ R D</p> <p>♥ D F 8 2</p> <p>♦ D F 8</p> <p>♣ A 10 6 5</p>	

All'altro tavolo il contratto fu battuto di una presa e questo contribuì ad esasperare la polemica tra il Saputi e lo Schiappino, che decisero di chiedere un appuntamento ad un noto santone del Bridge per risolvere la loro controversia.

Costui, che aveva un'aria un po' rapace, li ricevette qualche giorno dopo in un incredibile studio tappezzato di fotografie di campioni di ogni tempo, da Culberston a Garozzo, ma anche di illustri sconosciuti che la tradizione popolare riportava come vittime del santone stesso, non si sapeva bene se al tavolo o in qualche altra forma.

Per prima cosa il guru si fece allungare un sostanzioso anticipo e poi, ascoltate le parti, si esibì in un poderoso cazziatone, usando anche termini molto poco riguardosi e addossando a tutti e due la responsabilità dell'accaduto. Concluse con un ultimo e definitivo insulto: l'accusa ad entrambi di scambiarsi soltanto segnali di fumo.

I PENSIERINI DI EZECHIELE

I nostri due amici si sono inoltrati in un campo minato, quello dei segnali preferenziali, di cui si è già parlato a proposito del sistema di scarto pari e dispari.

L'unica speranza di battere il contratto, nella mano appena vista, è quello di effettuare due tagli, uno a picche ed uno a fiori, oltre ad una presa a quadri, che in questo caso non può essere altro che l'Asso.

Il segnale di preferenza, quando si tenta di mettere in presa il compagno, soprattutto con un taglio, si effettua giocando una carta alta se si vuole il ritorno nel colore di rango più elevato dei due rimanenti, escludendo l'atout ed il colore in cui si gioca, ed una carta bassa se invece si vuole il colore di rango meno elevato.

Perciò il Saputi avrebbe dovuto giocare la picche più bassa che aveva, il 2, nonostante la sequenza F 10 9 8, per indicare il ritorno a fiori.

Tuttavia anche lo Schiappino non è esente da colpe perché il 2 di quadri, un disperato tentativo di chiamare fiori, avrebbe dovuto farlo perlomeno riflettere, anche se solitamente il primo segnale è quello che conta per evitare di scendere nei "segnali di fumo".